



In perfetta sintonia con il libro di cui parla questa recensione è cattiva. Cattiva perché, quando la leggerete, "Il diario di Disco Club" sarà ormai esaurito. D'altronde, il maggior successo editoriale italiano del 2014 (100 copie vendute su 100) era già da tempo oggetto di spasmodica attesa e, non appena pubblicato, è andato letteralmente a ruba. Nemmeno a Dan Brown riesce più di scatenare una simile isteria collettiva. Ma perché prima parlavamo di cattiveria? Perché il volume scritto da Giancarlo Balduzzi è un perfetto esempio di anti- buonismo, anzi lo possiamo considerare un capolavoro di 'cattivismo'. E attenzione perché Balduzzi non scrive fiction, non inventa alcun personaggio e neppure ingigantisce le sue storie. Racconta con stile laconico e tranciante dei suoi clienti, descrivendoli nei loro pregi e soprattutto nei loro difetti e non si preoccupa minimamente del fatto che essi siano i suoi finanziatori, perché tanto più li maltratta, più quelli tornano (la "sindrome di Disco Club" di cui anche nel testo si parla) e si comprano pure il libro. E chi non ci crede può andare 'da Gian' in un giorno qualsiasi e stare a guardare, salvo venire cacciato per curiosità molesta, ovviamente. Perché da Disco Club il cliente ha sempre torto.

Il volume ripropone il diario pubblicato ogni giorno da Gian Carlo Balduzzi sulla pagina Facebook di Disco Club dal 13 febbraio 2013 al 12 febbraio 2014, con una 'reprise' a grande richiesta che arriva al 31 maggio 2014. Alla fine, vengono recuperate a mo' di compendio le puntate de "Il mondo visto da Disco Club", rubrica apparsa a cadenza irregolare sul sito www.discoclub65.it fra fine 2010 e inizio 2013 con interventi di del soprascritto (la firma del pezzo è in alto, eh eh) e di Danilo Di Termini e illustrazioni di Stefano Barchi. Lette una dietro l'altra le puntate del diario e della rubrica finiscono per creare una sorta di serial caleidoscopico, divertente e molto umano in cui ruota un cast formato da alcuni personaggi fissi (il pluriespulso, il megu, lo psichiatrico....), tutti caratterizzati da una certa qual vena di stranezza, e un turbinio di comparse, di solito menzionate per la loro stupidità e molestia. Sorge spontanea una domanda. Ma il libro può interessare anche a chi di musica rock e dintorni non importa

E' uscito il Diario di Disco Club!!!

Scritto da Antonio Vivaldi

Giovedì 19 Giugno 2014 19:56 - Ultimo aggiornamento Domenica 07 Settembre 2014 20:30

alcunché? Certo, perché paradossalmente in queste pagina si parla pochissimo di musica e musicisti e quasi sempre sotto forma di manie assurde o richieste impossibili. Le discussioni su quale sia il miglior disco di Jimi Hendrix o sulla crisi del rock non sono riportate poiché darebbero una falsa idea di normalità.

Si dice che in questo tempo di crisi ci sia bisogno di letture consolanti. Quanto appena detto fa pensare che queste "memorie di un dischivendolo" siano l'esatto opposto di una consolazione. Invece lo sono, perché in mezzo a tanta insicurezza, la certezza che, andando da Disco Club alle 18.59 (un minuto prima dell'orario di chiusura), si verrà cacciati in malo modo è pur sempre un rassicurante punto fermo.

ULTIM'ORA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! A grande richiesta sono in preparazione altre 50 copie de "Il Diario di Disco Club. Affrettatevi prima che finiscano pure queste.

Da oggi acquistabile anche sul sito [Il Diario di Disco Club - Giancarlo Balduzzi](#)